



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
UFFICIO DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
Relazioni Sindacali

@Prot. n. **9908** UPF/RSind

Bari, **27 OTT. 2016**

Alle OO.SS. rappresentative regionali
del Comparto Sicurezza
di Puglia e Basilicata:

SAPPe
OSAPP
UIL-PP
SiNAPPe
CISL-FNS
USPP
CGIL-FP
FSA-CNPP

E, p.c.
All'Ufficio della Contabilità
Sede
All'Ufficio del Personale
Segreteria Polizia penitenziaria
Sede

Oggetto: FESI 2016 – art. 4 contrattazione decentrata unica regionale per la Puglia e la Basilicata. **Trasmissione del verbale - Riunione del 20 ottobre u.s.**

Con riferimento a quanto in oggetto, si trasmette, in allegato, **il verbale – con relativo accordo** – della riunione svoltasi presso questo Provveditorato in data 20 ottobre 2016, finalizzata a definire le modalità di ripartizione del budget in relazione alle fattispecie di cui alla lettera b) dell'Accordo regionale siglato in data 21 settembre u.s.

Cordiali saluti.

Il Provveditore
Carmelo Cantone



DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
UFFICIO DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
Relazioni sindacali

Verbale di riunione

Oggi 20 ottobre 2016, alle ore 11.40, presso la sala riunioni del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Bari, ha inizio l'incontro con le Organizzazioni Sindacali del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto: "FESI/2016 - art. 4 contrattazione decentrata unica regionale per la Puglia e la Basilicata", come da nota di convocazione n. 6779 UPF/RSind del 10 ottobre 2016 e succ.

Presiede la riunione il Provveditore regionale - dott. Carmelo Cantone.

Per l'Amministrazione, inoltre, è presente la dott.ssa Caterina Acquafredda - direttore dell'Ufficio del Personale e della Formazione.

Per le Organizzazioni Sindacali sono presenti:

- i sigg. Pilagatti Federico, Focarazzo Tommaso, Brienza Saverio, Palella Antonio, rappresentanti SAPPE;
- il sig. Delli Carri Pellegrino, rappresentante OSAPP;
- i sigg. Lamagna Lucio Emanuele, Caporizzi Stefano, rappresentanti UIL-PA-PP;
- i sigg. Scarano Giorgio, Santacroce Annalisa, rappresentanti SiNAPPE;
- i sigg. Messina Vito, Bruno Nunzio, rappresentanti USPP;
- i sigg. Lumieri Crescenzo, Bruno Giordano, rappresentanti CISL-FNS;
- i sigg. Ricci Gennaro, Morlino Giuseppe, rappresentanti CGIL-FP-PP

La sigla sindacale FSA-CNPP, regolarmente convocata, non è presente.

Lo svolgimento della riunione viene registrato

Resoconto sommario della riunione

Il Provveditore saluta i presenti e apre la seduta rappresentando ai convenuti le modalità di elaborazione dei dati dell'informativa odierna, i quali fanno riferimento al periodo 1° gennaio - 30 settembre c.a., e che riguardano segnatamente le fattispecie di cui alla lettera b) dell'Accordo regionale raggiunto il 21 settembre u.s. Trattasi di dati – dice il Provveditore – sicuramente parziali ma che sono comunque significativi per definire le linee di tendenza generale. Evidenzia che l'obiettivo di parte pubblica, condiviso con le OO.SS., è quello di privilegiare i compensi di cui ai punti 1) e 2) della lettera b), sottolineando che per le fattispecie 3) e 4) è prevista la cumulabilità con le fattispecie 1) e 2) e che, pertanto, l'ipotetico Assistente Capo che svolga di fatto un turno di

sorveglianza generale in un prefestivo/sabato dopo le ore 16.00 viene ricompensato per due volte con due distinte indennità. Apre la discussione e il confronto.

Scarano – SiNAPPe chiede di sapere come sia stato distribuito il budget annuale con riferimento alle singole voci.

Santacroce – SiNAPPe, evidenzia la presenza nell'informativa di dati che appaiono palesemente discordanti, come ad es. quelli riguardanti la sorveglianza generale, in quanto, considerando i 272 giorni presi a riferimento (periodo 1° gennaio – 30 settembre) moltiplicandoli per gli ipotetici turni di servizio su quattro quadranti, essi potrebbero dare massimo 1088 turni di servizio possibili.

Caporizzi – UIL-PA-PP, comunica di essere a conoscenza del fatto che in alcuni istituti sono stati conteggiati due responsabili per turno di servizio. Fa rilevare l'anomalia presente sul punto 2) della lettera b) - prefestivi/sabato – accostando e paragonando i dati degli istituti di Taranto e Lecce che, per la differente consistenza numerica di personale presente, dimostrano chiaramente l'incongruità dei numeri forniti dall'Amministrazione.

Lumieri – CISL-FNS, ritiene che su queste materie debba intervenire la competenza dell'Area contabile in modo da evitare che la responsabilità dell'inesattezza dei dati ricada sul poliziotto dell'Ufficio Servizi.

Pilagatti – SAPPe, riflette sull'obiettivo della odierna riunione che è quello di fornire risposte politiche al discorso FESI e che dovrebbe indurre il sindacato a non occuparsi degli aspetti numerici della questione, che sono di stretta competenza e responsabilità dell'Amministrazione. Chiede che la discussione si svolga sulle cifre da distribuire ai poliziotti penitenziari e non sugli errori e le omissioni commesse che attengono, invece, alla sfera di responsabilità provveditoriale.

Santacroce – SiNAPPe, ritiene che i conteggi errati possano comunque far saltare tutte le previsioni e propone di individuare invece delle quote/importi, le percentuali da assegnare alle quattro fattispecie previste alla lettera b). Solleva la questione delle n. 0 (zero) giornate per la C.C. di Matera relativamente al punto 3) della lettera b) riguardante i coordinatori di U.O.

Pilagatti – SAPPe, chiede che la ripartizione del budget della lettera b) non avvenga in eguale percentuale sulle 4 voci, come fatto dall'Amministrazione, ma che vi sia un maggior riconoscimento del disagio lavorativo rinveniente dalle previsioni dei punti 1) e 2) della lettera b)

Ricci – CGIL-FP, si dichiara d'accordo con il SAPPe nel considerare che è compito dell'Amministrazione quello di controllare l'esattezza dei conteggi. Rappresenta che è necessario discutere sugli importi e sulle percentuali, ma anche sul diverso impegno/responsabilità dei coordinatori rispetto ai preposti, come anche sul maggior valore da attribuire al festivo e al prefestivo.

Bruno – USPP, si associa alle osservazioni dei colleghi in merito all'inesattezza dei dati forniti dall'Amministrazione e dichiara che la propria sigla sindacale non è disponibile ad

affrontare le questioni poste senza avere prima la certezza dei dati di cui si discute, anche con riferimento ai possibili beneficiari della fattispecie prevista dalla lettera a) (giornate di effettivo servizio). Esprime il proprio convincimento che per tale indennità debba essere prevista anche la malattia e/o l'eventuale recupero del congedo ordinario dell'anno precedente, in modo da ridurre il limite delle giornate di presenza effettiva utili per il riconoscimento dell'indennità e aumentare il numero dei beneficiari.

Delli Carri – OSAPP, chiede di rivedere la distribuzione delle percentuali sulle quattro voci della lettera b), assegnando un peso diverso a seconda della differente importanza delle stesse, e lamenta la mancanza assoluta di dati nell'informativa fornita dall'Amministrazione in relazione alla lettera a).

Lumieri – CISL, ricorda che il vero dramma per gli istituti penitenziari sono i turni del sabato e della domenica per cui propone di innalzare i compensi relativi, sottolineando che anche il turno 12/18 della domenica è disagiato e che non avrebbe dovuto essere escluso dall'Accordo. Chiede che nei primi giorni di gennaio si affronti definitivamente la questione della ripartizione delle somme, una volta che si hanno i dati definitivi e corretti.

Caporizzi –UIL-PA-PP, comunica preliminarmente che la propria O.S. non sottoscriverà l'Accordo regionale per le ragioni che andrà presto ad esprimere. Solleva la problematica – relativamente alla lettera b) punto 3) – dell'inamovibilità dei coordinatori delle UU.OO. che svolgono i loro compiti da decenni senza mai essere avvicinati tramite regolare interpellato, in modo da consentire a tutti pari opportunità e possibilità di crescita professionale. Esprime i motivi della mancata sottoscrizione dell'Accordo regionale perché, in linea con la condotta della segreteria generale UIL, si aumentano i tempi dei pagamenti, perché si duplica la previsione dell'art. 3 dell'Accordo Nazionale con la previsione della lettera a) dell'Accordo regionale, e perché non vengono esclusi dalla odierna contrattazione coloro che non espletano compiti istituzionali in quanto espressamente richiamati dall'art. 4 dell'Accordo nazionale con riferimento all'art. 34, commi 1 e 2, del DPR 82/99 (cita ad es. il personale di P.P. che svolge servizio nel PRAP). Ritiene, pertanto, l'Accordo regionale viziato perché non corrispondente a quello nazionale, reputa inefficace la contrattazione odierna e invita l'Amministrazione a farsi garante della corretta applicazione dell'art. 4 dell'Accordo nazionale Fesi 2016.

Il Provveditore osserva che la compartimentazione delle voci, con attribuzione alle stesse dello stesso importo percentuale del 25% del budget assegnato, è fuorviante rispetto agli accordi presi e non valorizza adeguatamente i maggiori disagi dei turni previsti ai punti 1) e 2) della lettera b), meritevoli di maggiore attenzione. Ritiene che le argomentazioni espresse dall'O.S. UIL in merito ai poliziotti penitenziari che non svolgerebbero compiti istituzionali presso i Provveditorati o presso gli UU.EE.PP.EE., e che pertanto non dovrebbero essere beneficiari del FESI art.4, siano non condivisibili. Evidenzia che la soluzione della ripartizione del budget potrebbe essere trovata utilizzando gli importi/parametri per le singole voci, assegnando a ciascuna il giusto valore che sarà poi definitivamente attribuito non appena perverranno i dati definitivi nei primi giorni di gennaio. In ogni caso, comunica che i dati verranno prima

opportunamente rivisti in una riunione da effettuarsi nella sede provveditoriale con i comandanti di reparto e i responsabili degli uffici servizi.

Ricci – CGIL, propone di definire gli importi solo per tre voci della lettera b) e di lasciarne una mobile/non definita sulla quale far confluire tutti i residui rinvenienti dalle altre tre voci. Propone che a tal uopo possano essere individuate le voci fisse quali quelle dei punti 1) 3) e 4) mentre propone che sul punto 2) sia riversato tutto quello che avanza dalle tre voci fisse.

Bruno – CISL, osserva che mancano solo due mesi al termine dell'anno solare e che non si dà certezza e chiarezza alle voci se si ragiona sugli importi o sui riporti da una voce all'altra e non sulle percentuali. Propone, pertanto, di assegnare una percentuale di ripartizione alle quattro fattispecie della lettera b) coerente con gli accordi regionali presi e poi di ricontrollare il tutto entro il mese di gennaio dell'anno prossimo. Il vero segnale forte che si può dare – egli dice – è quello di assegnare una cifra importante, chiara e netta secondo le valorizzazioni previste dall'accordo regionale.

Pilagatti – SAPPe, osserva che va indicata la circostanza che le cifre indicate dall'Amministrazione fanno riferimento a nove mesi e non a dodici mesi e che pertanto esse sono suscettibili di diminuzione.

Il sig. Caringella Giuseppe – O.S. SiNAPPe – alle ore 13.25 fa ingresso nella sala riunioni.

Il Provveditore verificate le soluzioni proposte e le intese raggiunte nei precedenti incontri regionali procede a formulare la proposta di parte pubblica: ovvero, valorizzare le voci 1) e 2) della lettera b) assegnando loro il 30% del budget ciascuna, mentre sulle rimanenti voci 3) e 4) propone di assegnare il 20% a ciascuna.

Santacroce – SiNAPPe, propone in alternativa che i punti 1) 2) 3) e 4) vengano retribuiti rispettivamente con il 33%, 33% 10% e 14% del budget.

Pilagatti _ SAPPe, concorda con la proposta di parte pubblica.

Ricci – CGIL, osserva che le responsabilità assunte sono diverse e i compensi andrebbero graduati di conseguenza. Propone che la soluzione migliore potrebbe essere di attribuire alle quattro voci la medesima percentuale del 25% del budget.

Messina – USPP, dichiara che la propria O.S. si riserva di esprimere la propria posizione in merito a questo Accordo Fesi. Chiede che sia comunque monitorata la questione delle unità operative su Matera.

Delli Carri – OSAPP, concorda con la proposta della parte pubblica e chiede che sia verificata la questione delle Unità Operative presso la CC di Matera.

Lumieri – CISL, considera la proposta di parte pubblica non ideale ma comunque la più ragionevole.

Caporizzi – UIL-PA-PP, propone che sia esclusa dall'Accordo la lettera a) e che tutto l'importo sia destinato a retribuire le quattro fattispecie di cui alla lettera b) con le seguenti proporzioni, 40%, 40%, 10% e 10% rispettivamente alla prima, alla seconda,

alla terza e alla quarta voce. Osserva che in alcuni istituti penitenziari la sorveglianza generale si assume molta più responsabilità di quanto facciano alcuni coordinatori che in talune realtà coordinano se stessi.

Il Provveditore verifica la presenza di una maggioranza al tavolo che concorda sulla proposta di parte pubblica, con esclusione della O.S. UIL e della riserva sollevata dall'O.S. USPP. Fa sapere che seppur la percentuale assegnata alle voci 3) e 4) sia inferiore rispetto a quella prevista per le voci 1) e 2), nondimeno chi svolge turni ad es. di sorveglianza generale lo fa per più giorni all'anno, rispetto a chi invece lavora nei festivi/prefestivi per un numero di giorni senz'altro inferiore, di tal che il compenso finale risulta comunque congruo, atteso che comunque per il personale di cui alle voci 3) e 4) l'Accordo regionale prevede anche la cumulabilità con le voci 1) e 2). Fa sapere che, come appena giungeranno a gennaio i dati definitivi, essi saranno elaborati e portati a conoscenza, per opportuna informativa, a tutte le OO.SS. del Comparto Sicurezza. Ribadisce la riunione da tenersi al Provveditorato con i comandanti di reparto e i responsabili degli uffici servizi. Dà lettura dell'allegato accordo FESI, parte integrante del presente verbale, che viene visionato e sottoscritto dalle parti in pari data.

La riunione ha termine alle ore 13.40

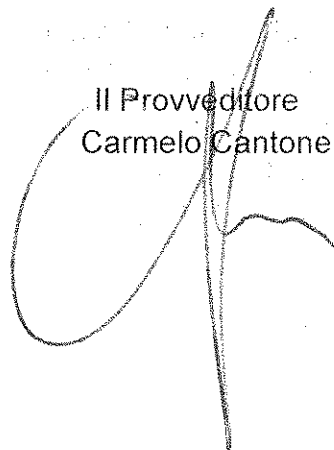
Bari, lì 20 ottobre 2016

Il verbalizzante

Abbatepaolo



Il Provveditore
Carmelo Cantone



SINAPPE
SAPPE

SAPPE
OSAPP

Fioravanti
FV



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
UFFICIO DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
Relazioni Sindacali

FESI anno 2016

*Accordo nazionale per l'utilizzazione del Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali -
sottoscritto il 28 luglio 2016*

**Art. 4 - Contrattazione decentrata unica
presso il Provveditorato Regionale per la Puglia e la Basilicata - sede di Bari**

Il Provveditore regionale

e

le Organizzazioni Sindacali

SAPPE, OSAPP, UIL P.P., SINAPPE, CISL FNS, USPP, CGIL FP-P.P

- visto** l'Accordo Nazionale Quadro di Amministrazione sottoscritto in data 24 marzo 2004;
- visto** l'accordo nazionale per l'utilizzazione del Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali per l'anno 2016 sottoscritto in data 28 luglio 2016;
- visto** l'art. 4 del suddetto Accordo;
- atteso** quanto convenuto in data 18 luglio 2016;
- visti** gli esiti della riunione del 21 settembre 2016;
- visti** gli esiti della riunione odierna

CONCORDANO E STIPULANO

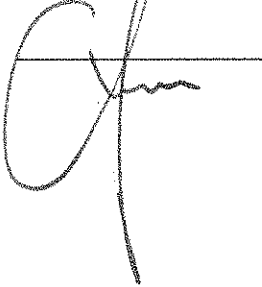
di assegnare le seguenti percentuali del budget disponibile per la lettera b) (ovvero il 60% del budget complessivo) come segue:

1. personale che abbia effettuato **turni di servizio nei giorni festivi (esclusi i super-festivi)**, purchè iniziati dalle ore 16.00 in poi; **30%**;
2. personale che abbia effettuato **turni di servizio nelle giornate del sabato e prefestivi**, purchè iniziati dalle ore 16.00 in poi, con esclusione del servizio espletato nei giorni 24 e 31 dicembre; **30%**;

3. **Coordinatori U.O., compreso il PRAP, e Coordinatori di più U.O. o loro sostituti** (previsti da apposito atto della direzione e/o da Mod. 14/A), di istituti di 1°, 2° e 3° livello (non solo il titolare ma anche chi, in sua assenza, ne svolga le funzioni, compreso eventuale impiego di appartenenti al ruolo Agenti/Assistenti); **20%**;
4. **per il responsabile della sorveglianza generale dell'istituto o chi, in sua assenza, svolga le citate funzioni** (compreso eventuale impiego di personale appartenente al ruolo Agenti/Assistenti previsti da apposito atto della direzione e/o da Mod. 14/A), di istituti di 1°, 2° e 3° livello; **20%**.

Bari, li 20 ottobre 2016

La Parte Pubblica



SAPPe
 OSAPP
 UIL P.P.
 SiNAPPe
 CISL FNS
 USPP
 FSA CNPP
 CGIL FP P.P.

Le Organizzazioni Sindacali

